Torino, 28-May-02

Gli oscilloscopi analogici

- Struttura generale

- Il tubo a raggi catodici

- La deflessione

Testi consigliati

C. Offelli - Strumentazione elettronica - Edizioni Libreria Progetto - Padova - 1991

G. Costanzini, U. Garnelli - Strumentazione e misure elettroniche - Zanichelli - Bologna

C. Offelli, D. Petri - Lezioni di strumentazione elettronica - CittàStudiEdizioni - Milano - 1994

Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

Oscilloscopio Analogico

Funzioni previste:

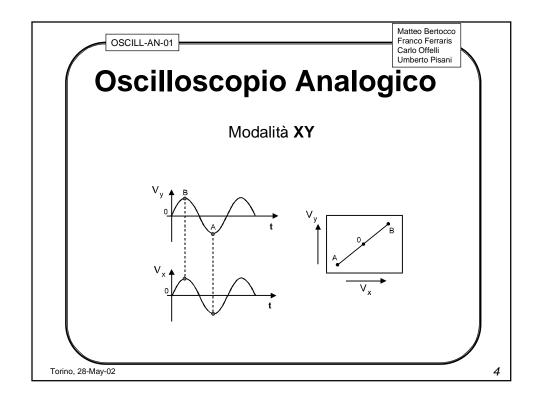
1) date due generiche tensioni V_x e V_y , rappresentare sullo schermo di un tubo a raggi catodici l'andamento della curva:

$$V_y = f(V_x)$$
 su due assi fra loro ortogonali.

L'oscilloscopio è utilizzato in modalità

XY

Torino, 28-May-02



OSCILL-AN-01

Matteo Bertocco
Franco Ferraris
Carlo Offelli
Umberto Pisani

Oscilloscopio Analogico

Funzioni previste:

2) se la tensione V_x è proporzionale al tempo, si ottiene l'andamento temporale di V_v

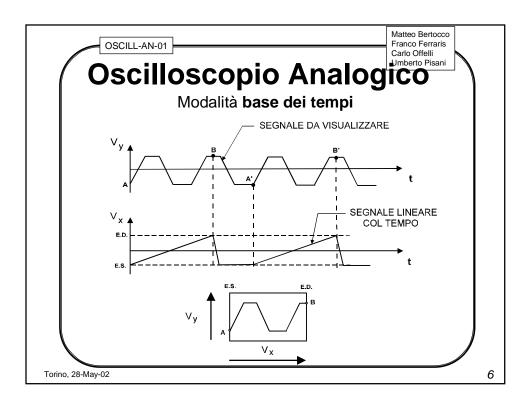
$$V_y = g(t)$$

Funzionamento dell'oscilloscopio in

base dei tempi

- La Vx è normalmente generata internamente

Torino, 28-May-02



Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

Oscilloscopio Analogico

- Vi è anche la possibilità di intervenire con una modulazione sull'intensità del fascio elettronico ("tutto o niente")
- si agisce sull'asse z

Torino, 28-May-02

7

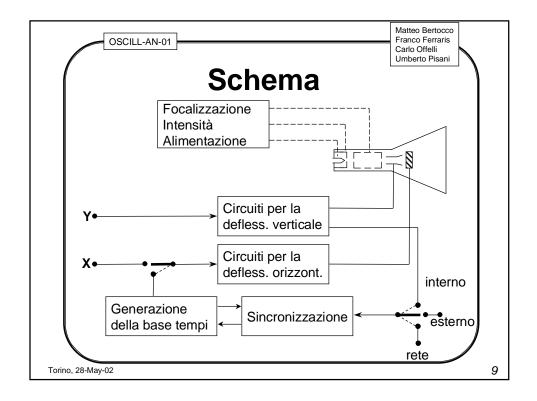
OSCILL-AN-01

Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

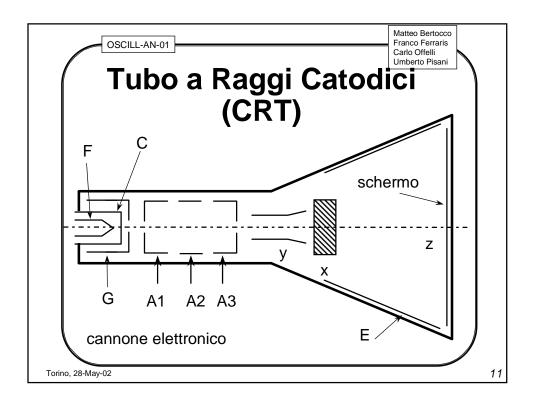
Oscilloscopio Analogico

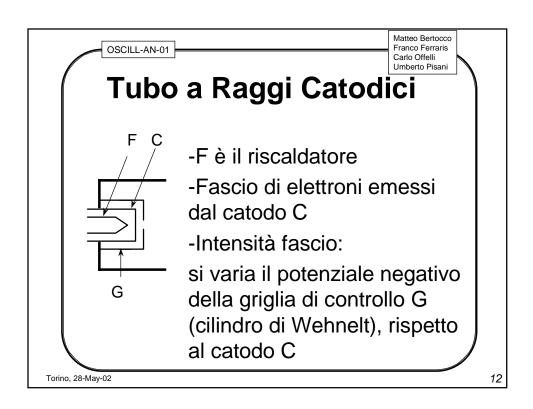
- Struttura generale: 3 blocchi
- 1. tubo a raggi catodici
 - due distinte coppie di placchette di deflessione tra loro ortogonali
- 2. circuiti elettronici per la deflessione verticale (asse y)
- 3. circuiti elettronici per la deflessione orizzontale (asse x)

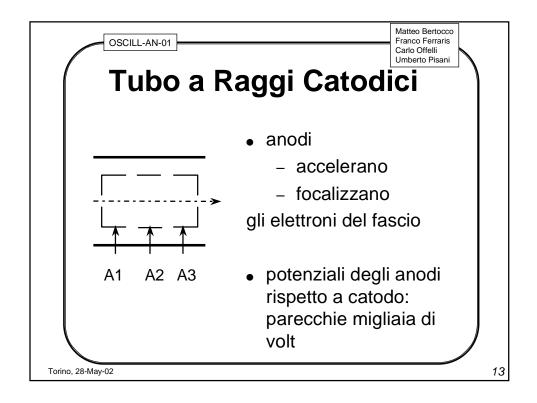
Torino, 28-May-02

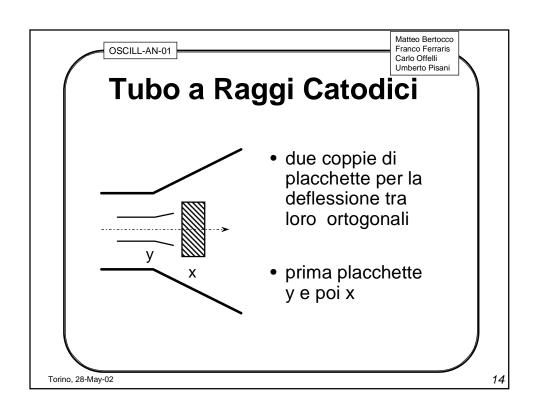


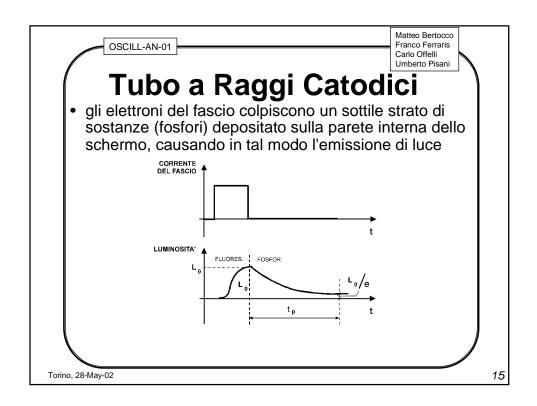










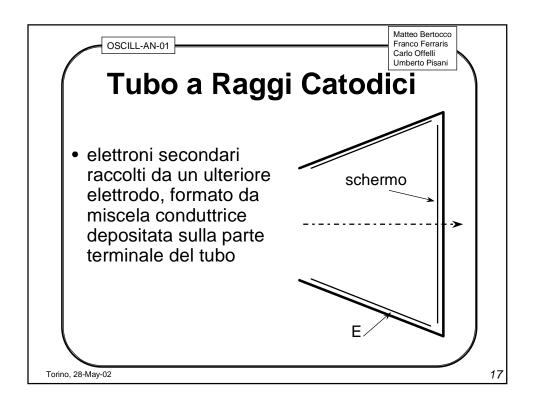


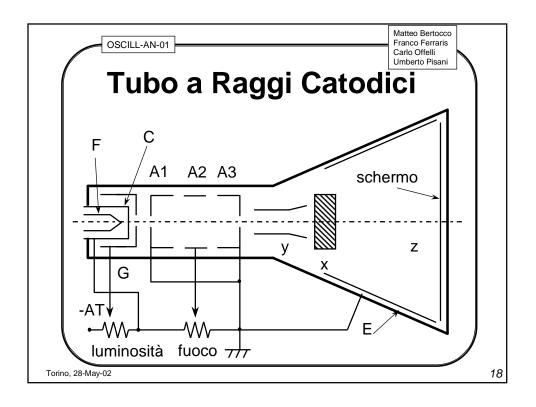
Tubo a Raggi Catodici

• fascio elettroni = corrente elettrica

• necessario un percorso di ritorno degli elettroni che colpiscono lo schermo

• si sfrutta il fenomeno dell'emissione secondaria





Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

Tubo a Raggi Catodici

- efficienza di un fosforo
 - rapporto fra l'energia luminosa generata e l'energia del fascio elettronico di eccitazione
- di solito efficienza inferiore al 10%
- restante energia fornita dal fascio trasformata in calore

Torino, 28-May-02

19

OSCILL-AN-01

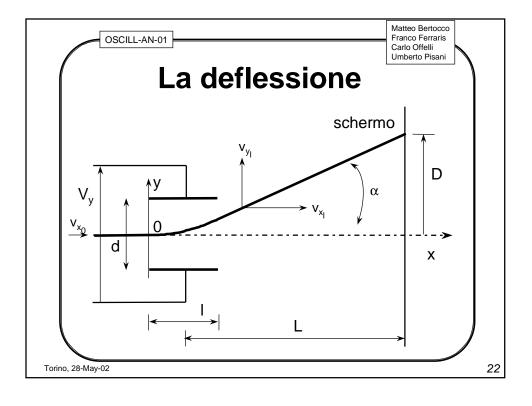
Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

Tubo a Raggi Catodici

- surriscaldamento dei fosfori
 - alterazione permanente delle proprietà di emissione luminosa
- pericolo: bruciatura dei fosfori
- modalità di impiego dell'oscilloscopio
 - utilizzare il fascio di elettroni sempre con la minima intensità necessaria

Torino, 28-May-02

La deflessione • ipotesi semplificative: - fascetto elettronico con spessore nullo - placchette di deflessione ⇒ condensatore piano e parallelo - elettroni con componente di velocità solo lungo l'asse z



Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

La deflessione

• sensibilità di deflessione

$$S_{y} = \frac{D}{V_{y}} = \frac{l \cdot L}{2 \cdot d \cdot V_{a}} \left[mm / V \right]$$

- incremento sensibilità
 - aumento I ed L
 - diminuzione d e V_a

Torino, 28-May-02

23

• aumentare I o diminuire d: i limiti sono dati da - lunghezza e distanza delle placchette - capacità di carico sull'amplificatore

Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

La deflessione

$$S_{y} = \frac{D}{V_{y}} = \frac{l \cdot L}{2 \cdot d \cdot V_{a}} \left[mm / V \right]$$

- aumentare L: maggior ingombro del tubo
- ridurre V_a: si hanno elettroni lenti
 - fosfori debolmente eccitati
 - traccia poco luminosa

Torino, 28-May-02

25

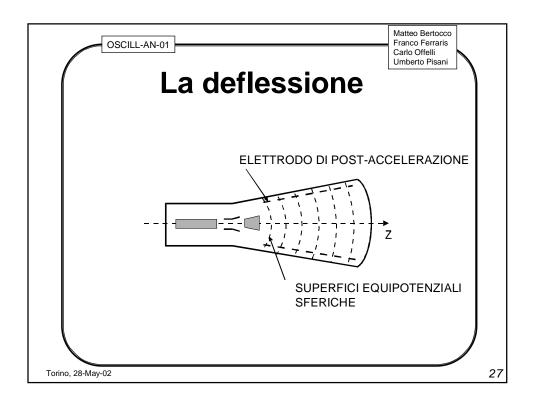
OSCILL-AN-01

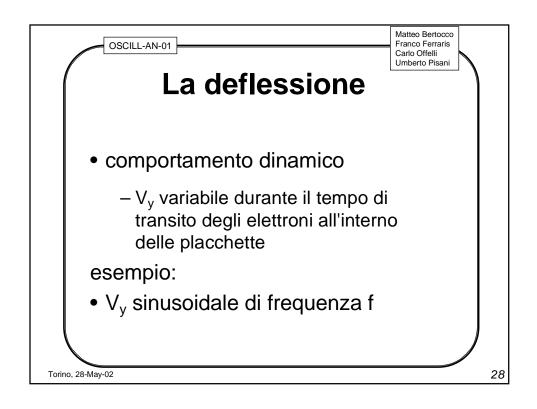
Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

La deflessione

- soluzioni per aumentare la sensibilità
 - si deflettono elettroni dotati di bassa velocità
 - si accelerano gli elettroni deflessi con anodi di post-accelerazione
 - Spirale di grafite
 - Griglia a forma di calotta sferica

Torino, 28-May-02





Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

per non risentire della variazione di V_y deve essere:

$$f << \frac{1}{l} \sqrt{\frac{2eV_a}{m}}$$

- placchette molto corte
- tensioni di accelerazione V_a molto elevate

$$S_{y} = \frac{D}{V_{y}} = \frac{l \cdot L}{2 \cdot d \cdot V_{a}} \left[mm / V \right]$$

dunque:

riduzione della sensibilità di deflessione

Torino, 28-May-02

29

OSCILL-AN-01

Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli

deflessione dinamica

• soluzione pratica: deflessione distribuita

tensione V_y applicata mediante linee di ritardo

Torino, 28-May-02

La deflessione

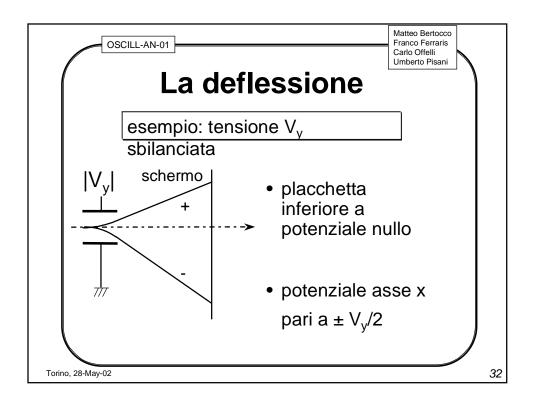
- condizione per la deflessione
 - a parità del valore assoluto V_y
 deve essere ottenuto lo stesso
 valore assoluto di deviazione
- necessità di una tensione bilanciata (asse x a potenziale nullo)

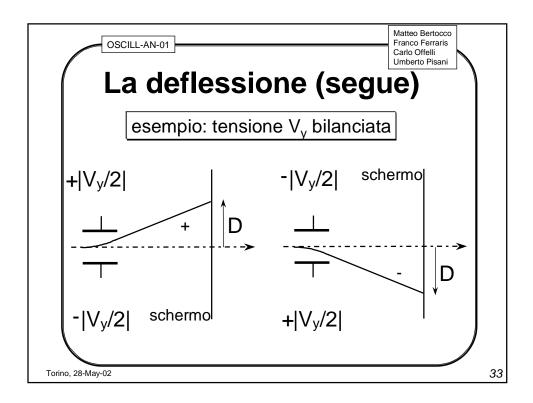
Torino, 28-May-02

31

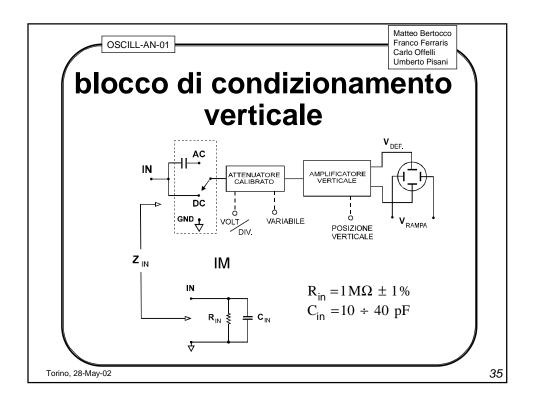
Matteo Bertocco Franco Ferraris

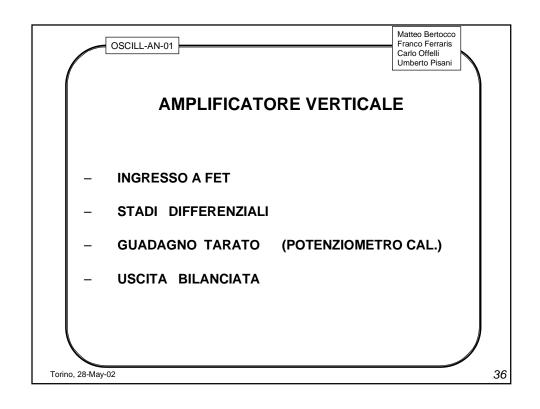
Carlo Offelli Umberto Pisani





blocco di condizionamento verticale • normale sensibilità di deflessione S_y circa 0,2 - 1 mm/V • per avere deflessioni facilmente valutabili - segnale applicato alle placchette dell'ordine della decina o del centinaio di volt





Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

blocco adattatore di livelli

 si fissa il coefficiente per la deflessione verticale (V/div)

valori tipici del coefficiente di deflessione (V/div)

5 2 0.5 0.2 0.1 0.05 0.02 0.01

Torino, 28-May-02

37

OSCILL-AN-01

Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

Caratterizzazione Metrologica del blocco di condizionamento per la deflessione verticale

- parametri principali
 - banda passante
 - amplificazione
 - tempo di risposta (o salita)
 - impedenza di ingresso

Torino, 28-May-02

Matteo Bertocco Franco Ferraris Carlo Offelli Umberto Pisani

Caratterizzazione Metrologica (segue)

- banda passante espressa con la frequenza di taglio superiore (3 dB)
- normalmente non fornita l'amplificazione massima, ma la minima tensione applicabile all'ingresso (V/div)

Torino, 28-May-02